

**Associazione culturale artMacs
Comune di Montecchio Emilia**
presentano:

PREMIO MASSIMILIANO GALLIANI PER IL DISEGNO UNDER 40

in occasione di
ArtVerona, 10-12 ottobre 2025
Premiazione: sabato 11 ottobre, ore 14.00

Il “**Premio Massimiliano Galliani per il disegno under 40**” giunge alla **quinta edizione**. Istituito dall’**Associazione culturale artMacs** e dal **Comune di Montecchio Emilia** in partnership con **ArtVerona**, il concorso è intitolato all’artista **Massimiliano Galliani**, scomparso nel 2020 a soli 37 anni.

Dedicato alla **tecnica del disegno**, linguaggio d’elezione per Massimiliano Galliani, il premio si propone di **sostenere e valorizzare le ricerche dei giovani artisti in Italia e nel mondo** attraverso **acquisizioni, mostre e cataloghi**.

In occasione della **20esima edizione di ArtVerona** (<https://artverona.it/>), in programma **dal 10 al 12 ottobre 2025**, una giuria professionale composta da **Omar Galliani**, artista e membro dell’Associazione culturale artMacs, **Fausto Torelli**, Sindaco del Comune di Montecchio Emilia, **Margherita de Pilati**, Sostituto direttore per le sedi di Trento del Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, **Ivan Quaroni**, critico, curatore e giornalista, **Franco Guerzoni**, artista, selezionerà il **miglior disegno realizzato da un artista under 40** tra quelli proposti dalle gallerie partecipanti alla manifestazione fieristica.

La premiazione si terrà **sabato 11 ottobre**, alle **ore 14.00**, nello stand della galleria che presenta in fiera l’artista vincitore.

L’opera vincitrice verrà acquistata dall’Associazione culturale artMacs al fine di costituire nel tempo una **raccolta dedicata al disegno contemporaneo**, mentre il **Comune di Montecchio Emilia**, che si unisce ad artMacs sia nel processo di riconoscimento della memoria, sia nel supporto ai nuovi talenti, **acquisirà una seconda opera** e organizzerà nel 2026 una **mostra personale del vincitore negli spazi di Casa Cavezzi** a Montecchio Emilia (RE), un palazzo del XV secolo a pochi passi dallo spazio nel quale Massimiliano Galliani aveva allestito il suo atelier.

«Cinque anni sono un piccolo traguardo – dichiara **Michelangelo Galliani**, presidente dell’Associazione culturale artMacs – che ci ha consentito, tuttavia, di valorizzare la ricerca di cinque artiste di grande interesse e professionalità, provenienti da Messico, Siria e Italia. Un lavoro di ricerca e di scouting che ci avvicina alle giovani generazioni, cui Massimiliano apparteneva, e al loro sguardo limpido, capace di leggere il presente e anticipare il futuro. Un ringraziamento al Comune

di Montecchio Emilia, da sempre vicino alla nostra associazione, e ad ArtVerona con cui prosegue una fattiva collaborazione».

«Siamo giunti alla quinta edizione del “Premio Massimiliano Galliani per il disegno under 40”», dichiara il sindaco **Fausto Torelli**. «L'Amministrazione Comunale di Montecchio Emilia conferma, con convinzione, la volontà di proseguire nell'opera di ricordo e valorizzazione dell'artista e concittadino Massimiliano Galliani e della preziosa iniziativa ideata per promuovere il disegno come ambito fondamentale del percorso dell'arte italiana. Le prime edizioni ci hanno infatti permesso di ospitare, nella cornice di Casa Cavezzi a Montecchio Emilia, giovani artisti provenienti da diverse parti del mondo, tutti portatori di sensibilità ed opere di assoluto valore ed originalità. Con questa convinzione si attua la collaborazione del Comune di Montecchio Emilia al Premio di disegno, divenuto ormai un appuntamento annuale molto partecipato e sentito per tutta la comunità e un elemento imprescindibile e qualificante della nostra programmazione culturale».

L'edizione 2021 del premio è stata vinta dalla giovane artista messicana **Fernanda Carrillo**, rappresentata in Italia dalla galleria d'arte **A Pick Gallery** di Torino. Vincitrici ad ex equo dell'edizione 2022 sono state l'artista siriana **Sawsan Al Bahar** e l'artista veneta **Chiara Calore**, rappresentate rispettivamente da **Firetti Contemporary** di Dubai e **Galleria Giovanni Bonelli** di Milano e Pietrasanta. Nell'2023 è stata premiata **Silvia Listorti**, proposta in fiera dalla **Galleria Studio G7** di Bologna. Nel 2024 è stata premiata **Laura Omacini**, rappresentata dalla **Galleria Marignana Arte**.

L'Associazione culturale **artMacs** nasce a Montecchio Emilia nel dicembre del 2020 dalla volontà della famiglia di Massimiliano Galliani di tutelare e promuovere la sua ricerca. Presso la sede di via Vittorio Veneto a Montecchio Emilia (RE) è raccolta una parte importante del suo lavoro, accessibile al pubblico in occasione dell'esposizione periodica delle sue opere e per la consultazione di video, libri e cataloghi che illustrano il percorso dell'artista in relazione al contesto storico in cui è inserito. L'associazione promuove, inoltre, esposizioni temporanee, così come workshop, incontri culturali e presentazioni di libri e magazine.

Per maggiori informazioni: artmacs.aps@gmail.com, www.artmacs.org,
www.facebook.com/associazioneartMacs, www.instagram.com/associazioneartmacs.

Premio promosso da:

artMacs



In partnership con:



<https://artverona.it/>

artMacs

Associazione culturale

Via Vittorio Veneto 20, Montecchio Emilia (Re)
artmacs.aps@gmail.com | www.artmacs.org

PER INFORMAZIONI:

Associazione culturale artMacs

Via Vittorio Veneto 20, 42027 Montecchio Emilia (Re)

artmacs.aps@gmail.com

www.artmacs.org

www.facebook.com/associazioneartMacs

www.instagram.com/associazioneartmacs

#premiomassimilianogalliani #artmacs #artverona

UFFICIO STAMPA:

CSArt – Comunicazione per l'Arte

Via Emilia Santo Stefano 54, 42121 Reggio Emilia

T. +39 0522 1715142 | M. +39 348 7025100

info@csart.it | www.csart.it

Press kit: <https://bit.ly/PremioGalliani2025>

PROFILI BIOGRAFICI

Massimiliano Galliani nasce il 6 agosto 1983 a Montecchio Emilia (Re). Nel 2002 si diploma presso l'Istituto d'arte "Paolo Toschi" di Parma e nel 2008 si laurea in Nuove Tecnologie per l'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Fino al 2014 si dedica completamente alla video-arte e nel 2015 realizza il video "Il Racconto di Luigi Ontani", presentato nella mostra "Luigi Ontani incontra Giorgio Morandi. CasaMondo. Naturextramorteanthropomorfe", curata da Eleonora Frattarolo a Grizzana Morandi (Bo). Dal 2015 si dedica prevalentemente alla pittura, allestendo la personale "Le Strade Del Tempo", a cura di Alberto Zanchetta, presso lo Spazioborgogno di Milano. La stessa serie, la cui origine è legata alle screpolature che circondano gli occhi della Gioconda, viene presentata sempre nel 2015 all'interno della Sinagoga di Reggio Emilia. Un dipinto è inserito, inoltre, nella collettiva "Acqua è", ideata da Giampaolo Prearo e curata da Vera Agosti e Gianni Floris, presso il "Padiglione Aquae Expo Venice" a Venezia. Dal 2016 l'artista comincia a lavorare sul tema del riflesso, dipinto ad olio su tela, ed espone parte delle opere in "Destrutturazioni" allo Spazio Gerra di Reggio Emilia, a cura di Alberto Mattia Martini. Nello stesso anno alcune opere della serie "Le Strade Del Tempo" vengono esposte nella collettiva "A Bigger Splash" presso la galleria Glenda Cinquegrana art consulting di Milano. Nel 2017 tiene la personale "DE VISU" presso lo Spazio Testoni di Bologna, a cura di Deianira Amico e, nello stesso periodo, comincia il suo nuovo percorso dedicato al disegno a matita su carta con la personale "Creazione", presso i Musei Civici di Reggio Emilia, nella quale espone fogli figurativi a matita. Lo stesso studio sulla creazione lo porta alla personale "Le Mie Strade" presso la Casa del Rigoletto a Mantova, a cura di Francesca Baboni. Nello stesso anno, buona parte dei disegni viene esposta presso la Libreria Bocca di Milano, nella personale "Tra le pagine", a cura di Vera Agosti. Partecipa inoltre alla fiera WopArt di Lugano con la galleria Spazio Testoni. Il 2018 parte da Roma con "L'altra faccia delle mie mani", a cura di Vera Agosti, presso Interno 14, per poi proseguire a New York con l'esposizione di un autoritratto a matita "Attraverso", selezionato nell'ambito del Canova Prize 2018. Successivamente un'altra selezione di opere viene esposta dallo Spazio Testoni presso WopArt 2018 a Lugano e nel mese successivo la

Galleria dell'Incisione di Brescia lo coinvolge nella collettiva "Di padre in figlio". Sempre nel 2018 uno dei suoi autoritratti "Attraverso" viene esposto all'interno dell'evento "Indart - Industries Join Art", presso l'Orangerie della Villa Reale di Monza, a cura di Samantha Ceccardi. Il 2019 comincia con alcuni nuovi disegni sul tema dell'Attraverso esposti su Libertà e Tirannia presso Casa Cavezzi di Montecchio Emilia (Re) e nel mese di maggio realizza il progetto e la rotonda "La nostra vita. I segni di Montecchio Emilia", sponsorizzato da MO-EL. Nel mese di giugno, a cura di Alessandro Mescoli, la sua opera sul tema del Po viene presentata nella collettiva "Binomi. Antico vs Contemporaneo" presso Spilamberto e nel mese di settembre viene inaugurata la collettiva "Nella mente di chi guarda", a cura di Marco M. Coltelleci, Laura Solieri e Alessandro Mescoli presso la Chiesa di San Giovanni Battista, Modena. Nello stesso mese vengono esposte alcune sue opere presso il Premio Città di Bozzolo IX Biennale Don Primo Mazzolari a cura di Paolo Sacchini, Marisa Paderni, Marta Scherini presso il Palazzo dei Principi di Bozzolo. Settembre continua con WopArt 2019 a Lugano, esponendo una sua opera presso Salamon Fine Art, e nel mese di ottobre viene inaugurata "ARTREE Omar Galliani, Michelangelo Galliani, Massimiliano Galliani" a cura di Gian Ruggero Manzoni, presso la Galleria delle Arti di Città di Castello. Il 27 febbraio 2020 si sarebbe dovuta inaugurare la mostra personale "Attraverso l'Arte", a cura di Vera Agosti, presso la Galleria Salamon Fine Art di Milano, esposizione di disegni originali e presentazione del volume edito da Prearo Editore: "Massimiliano Galliani Attraverso l'Arte", realizzata online, a seguito della crisi sanitaria Covid 19. A luglio 2020 l'opera un "Po d'oro", 2018, vernice su tela e oro in foglia, viene esposta al Padiglione d'Arte Contemporanea di Ferrara nella collettiva "Pittori fantastici nella Valle del Po" a cura di Camillo Langone. Vittorio Sgarbi sceglie di riprodurre l'opera in tutto il materiale della mostra, sulla copertina del catalogo, nella quarta di copertina e banners pubblicitari. A ottobre 2021 l'opera "Tevere", 2019, acrilico su tela, viene esposta alla Mostra "Ultraromanticismo" nella sede di Spilamberto a cura di Alessandro Mescoli. A novembre 2021 si inaugura "Hibrys / Profeti in Patria" insieme al fratello Michelangelo, a cura di Roberto Zanchetta nella sede del Castello Medioevale di Montecchio Emilia. Il 6 novembre 2022 si inaugura una mostra personale al Palazzo Civico di Montechiarugolo (Parma) a cura di Eleonora Frattarolo. Il 20 agosto 2020, Massimiliano scompare all'età di 37 anni.

Omar Galliani nasce a Montecchio Emilia (RE) nel 1954. Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Viene invitato alla prima Triennale Internazionale del Disegno di Norimberga nel 1979. Partecipa a tre Biennali di Venezia, nel 1982, nel 1984 e nel 1986 e a due Quadriennali di Roma, nel 1986 e nel 1996. Nel 1981 è presente alla Biennale di San Paolo del Brasile e a quella di Tokio, nel 1982 alla Biennale di Parigi. Nel 1998 la New York University gli dedica una personale. È del 2000 la prima personale "Aurea in Cina" presso il Museum of the Central Academy of Fine Art a cui seguirà nel 2003 l'invito alla prima Biennale di Pechino vinta ex aequo con George Baselitz. Successivamente partecipa alla Biennale del 2005 e prosegue il suo tour cinese toccando le città di Shanghai, Chengdu, Suzhou, Dalian, Xi'an, Wuhan, Hangzhou, Ningbo. Questo viaggio culminerà poi con l'esposizione del 2007 "Omar Galliani tra Oriente e Occidente" alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia, quale evento speciale della Biennale di Venezia. Le Gallerie degli Uffizi di Firenze nel 2008 acquisiscono per le proprie collezioni il trittico "Notturmo". Nel 2017 il direttore degli Uffizi Eike Schmidt gli commissiona un autoritratto per la collezione ufficiale del Corridoio Vasariano. Nell'ottobre 2018 si è tenuta la presentazione ufficiale dell'opera nell'Auditorium Vasari. Sempre nel 2017, alle Gallerie d'Italia – Banca Intesa Sanpaolo, a Milano, si inaugura la personale "Intorno a Caravaggio". Nel 2018 la GAMEC, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, e l'Accademia

Carrara di Bergamo lo invitano a “Raffaello e l’eco del Mito”, nel Monastero delle Clarisse di Grosseto viene inaugurata “Teofanie” e nel 2019 il CIAC di Foligno presenta “Il corpo del Disegno”. Sempre nel 2019 Tornabuoni Art di Londra inaugura “A symphony in graphite”. La Fondazione Bevilacqua La Masa presenta “Dipinta – La metis dell’Acqua”. La Galleria Tornabuoni Art, nel 2021, apre la mostra “Baci Rubati/Covid-19”, prodotta durante l’anno di pandemia. Sempre nel 2021 The Art Museum Riga Bourse, sezione del Latvian National Museum of Art inaugura la mostra “Self-Reflections”, con la collaborazione delle Gallerie degli Uffizi. Negli ultimi mesi dello stesso anno, il Museo Marca di Catanzaro ospita la personale “Omar Galliani. Il disegno non ha tempo”. Nel 2022 il Mart di Rovereto lo invita a “Giotto e il Novecento” e acquisisce per le proprie collezioni la tavola “Riflessi”. Nel 2023 il teatro Galli e il Part di Rimini presentano l’opera “Per Santa Teresa”. Nello stesso anno, il Palazzo Reale di Milano presenta la monografica “Omar Galliani. Diacronica. Il tempo sospeso”, a cura di Flavio Caroli e Vera Agosti, mentre la Fondazione Franco Zeffirelli di Firenze l’installazione “Omar Galliani. Un’Opera per Zeffirelli”. A gennaio del 2024 si inaugura la monografica “Omar Galliani. L’eco della Sibilla”, tra le sale del Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno, e la collettiva “Le vie della fede. Testimonianze d’arte e di pensiero” al Museo Nazionale di Castel Sant’Angelo di Roma. A marzo, il Collegio e la Galleria Alberoni ospitano “Silenzio, l’enigma del verso. Il Cristo di spalle di Omar Galliani in dialogo con l’Ecce Homo di Antonello da Messina”. Il Museo del 900 di Milano acquisisce per le proprie collezioni l’opera “Dalla bocca e dal collo del foglio” del 1977.

Fausto Torelli è nato a Montecchio Emilia il 25 dicembre 1952. Nel 1979 ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l’Università degli Studi di Parma e la specialità in Malattie Apparato Cardiovascolare presso medesimo ateneo. Ha conseguito la specialità in Scienza Alimentazione presso Università degli Studi di Modena e ha svolto servizio militare in qualità di Ufficiale Medico assegnato alla Legione Carabinieri di Parma. Attualmente è in pensione ma per anni ha svolto l’attività di Specialista Cardiologo ambulatoriale presso Azienda USL di Reggio Emilia. Dal 2019 ricopre la carica di Sindaco pro tempore della città di Montecchio Emilia.

Margherita de Pilati (Trento, 1971) è storica dell’arte e curatrice. Laureata in Lettere e Filosofia all’Università di Trento con indirizzo in Storia dell’Arte Moderna, ha avviato la sua attività nei primi anni Duemila al Mart – Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, dove ha seguito numerosi progetti espositivi fino a ricoprire ruoli di crescente responsabilità. Dal 2013 ha diretto la Galleria Civica di Trento, consolidandone il ruolo come spazio di ricerca sulla creatività contemporanea, ed è oggi sostituto direttore delle sedi espositive di Trento del Mart. Ha curato oltre sessanta mostre, tra cui recentemente “Nature. Arte ed ecologia” (2015-2016), “Ciò che vedo. Nuova figurazione in Italia” (2020), “Eccentrici, Apocalittici, Pop. Inferno e delizia nell’arte contemporanea” (2022), “Domus Contemporanea” (2023), oltre a numerosi progetti monografici dedicati ad artisti italiani e internazionali come Wyatt Kahn, Sam Falls e Margherita Manzelli. Ha inoltre portato l’arte italiana all’estero con esposizioni realizzate in sedi come l’Ermitage di San Pietroburgo, il Vietnam National Museum of Fine Arts di Hanoi e l’Istituto Italiano di Cultura di Belgrado. Autrice di saggi e contributi critici in cataloghi e riviste, concentra la sua ricerca sulla storia e le trasformazioni dell’arte del XX e XXI secolo, con un’attenzione particolare al dialogo tra contesto locale e scena internazionale.

Ivan Quaroni, critico, curatore e giornalista, è nato a Milano nel 1970. Si è laureato in Storia della Critica d’Arte alla facoltà di Lettere Moderne dell’Università degli studi di Milano con una tesi sui movimenti artistici americani di Lowbrow Art e Pop Surrealism. Ha scritto per le riviste “Flash Art”,

"Arte", "Exibart" e "Arte in". Ha curato numerose mostre in spazi pubblici e gallerie private e pubblicato i libri "Laboratorio Italia. Nuove tendenze in pittura" (2008, Johan & Levi), "Italian Newbrow" (2010, Giancarlo Politi editore), "Beautiful Dreamers. Il nuovo sogno americano tra Lowbrow Art e Pop Surrealism" (2017, Falsopiano) e "Crypto Art Today" (Quaderni dell'Accademia Aldo Galli, 2023). Attualmente insegna Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Belle Arti Aldo Galli di Como, dove è anche coordinatore del dipartimento di Pittura e linguaggi visivi, e Fenomenologia delle arti contemporanee allo IED - Istituto Europeo di Design di Milano. Nel 2021 ha curato la mostra di NFT, intitolata "The Future is Unwritten", a Villa Ciani, Lugano (Svizzera).

Franco Guerzoni è nato nel 1948 a Modena. All'inizio degli anni settanta utilizza la fotografia come strumento di rappresentazione, del 1972 sono i suoi "Affreschi", del '73 le sue "Archeologie" seguite dalle "Antropologie", ricerca legata agli aspetti della stratificazione culturale e all'idea di "antico" come perdita. Negli anni Ottanta è impegnato nella realizzazione di grandi carte parietali che indagano l'idea di una geografia immaginaria, "Carte di viaggio", "Grotteschi" e "La parete dimenticata", alla fine degli stessi anni lavora sulla superficie intesa come profondità. Presenta "Decorazioni e rovine" in una sala personale alla Biennale di Venezia del 1990. Da allora continua, attraverso grandi cicli di opere, la sua indagine sul tempo e sulla poetica della rovina, una sorta di archeologia senza restauro. Dal 2006, in seguito al disoccultamento di un corpo di lavori realizzati con l'uso del mezzo fotografico dall'autore negli anni settanta, presenta alla GAM di Torino "Paesaggi in polvere", da allora alle sue ricerche si affianca una vera e propria attività di ricongiunzione o di trasferimento che va dal dipinto alla parete vera e propria, inseguendo il sogno che congiunge i tentativi precedenti rivolti alla creazione di una sorta di bassorilievo, costante in tutto il suo lavoro, verso una idea di scultura lieve figlia della nuova attenzione al muro. Quindi la "Parete dimenticata" diviene la reale sede privilegiata del suo più attuale lavoro.